ANNO II N. 449 LUNEDI 18 - MARTEDI 19 GIUGNO 1917

Le inserzioni si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA, Udine, Via Daniele Manin 8; Venezia, Padova, Treviso, Rovigo, Vicenza, e altre succursali.
Ai seguenti prezzi di linea d corpo 7: IV pag. L. 0.50; III L. 1.50; Cronaca L. 3

LA SERA
de "La Patria del Friuli"
Udine — Via della Posta

Abbonamenti
Alla Patria del Friuli o alla Sera cumulativamente
Anno L. 15 — Semestre L. 7.50 — Trimestre L. 4 —
Mese L. 1.50
Alla Sera soltanto: Mensile L. 1.25 — Trimestre L. 3.50

Discorsi patriottici al consiglio provinciale.

Un'avanzata nostra ad est di Jamiano
Due velivoli nemici abbattuti.

Comunicato Ufficiale.

Comando Supremo 18 giugno 1917 — **Bollettino N. 755.**

Nella notte sul 17, tentativi d'attacco delle nostre posizioni di Monte Mosciagh (altopiano di Asiago) e di q. 652 del Vodice, iniziati dalle fanterie avversarie, vennero infranti dal nostro fuoco.

Nella giornata di ieri furono nuovamente battuti e dispersi movimenti di truppe nemiche nella valle dell'Idria e nella conca di Gargaro.

Sull'altipiano carsico, a nord-est di Jamiano abbiamo rettificato, avanzando, un largo tratto delle nostre posizioni.

Ieri, due velivoli nemici, abbattuti dai nostri aviatori nel cielo di Gorizia, caddero ad oriente di Vertoiba e presso Ranziano nella valle del Frigido (Vippacco). Nella notte, due nostre aereonavi bombardarono con successo ammassamenti di truppe intorno a Tolmino e le batterie nemiche di M. Hermada.

Generale CADORNA.

Consiglio Provinciale.

Il saluto al Prefetto - In onore del conte De Puppi - La vittoria italiana - Per la rieducazione dei nostri mutilati.

Nel pomeriggio, alle 13, si riunì il Consiglio provinciale presieduto dal grand uff. Renier. Assiste il Prefetto comm. Errante.

Sono presenti: il comm. Spezzotti presidente della Deputazione provinciale; i deputati, Ronchi, Ballico, Coren, Caratti, Tullio, Marchi cav. Giuseppe, Piemonte ed i consiglieri: Biavaschi, Rubini, Trinco, Goia, di Brazzà, Pecile, Casasola, Orgnani, Marsiglio, Musoni, Magrini, di Zoppola, Policreti, Morelli de Rossi, Cozzi, Fantoni, Morassutti, Peloso-Gasperi, Piussi, Pettoello, Murero.

Funge da segretario il consigliere co. Mainardi.

Il saluto al Prefetto.

Il presidente del consiglio avv. Renier rivolge il saluto al prefetto comm. Errante che per la prima volta assiste al nostro consiglio provinciale.

Non occorrono parole (egli dice con la sua schiettezza abituale) non occorrono parole di presentazione, giacchè il comm. Errante si è già fatto conoscere fra noi con l'opera volta al nostro bene, per la mente aperta ad ascoltare ogni voce che alla pubblica utilità intenda, e per la cortesia e signorilità di modi.

Rivolge l'augurio — non a lui (dice) ma a noi — che il governo del Re ce lo lasci a lungo. (*Applausi vivissimi*).

Il comm. Errante, risponde con parole nobilissime, ringraziando commosso per le espressioni a suo riguardo. Egli si sente orglioso di essere venuto tra noi, tra una provincia di gente fiera e nobile, che sangue generoso ha dato e dà per la patria, tra una provincia ove pulsa e si svolge la battaglia per la nostra grandezza.

Alla nostra provincia egli darà tutto se stesso, e la lunga pratica che ha nelle pubbliche ammistrazioni sol pago di essere venuto e di essere amato. Egli ama questa terra vicino alle altre che ritorneranno tutte alla madre Patria con la vittoria del nemico che per le sue barbarie è indegno di vivere nel consorzio delle nazioni vicili.

Onde egli riassume il suo dire con un saluto che è anche un augurio, l'augurio di vittoria. (*Vivissimi applausi*).

Il presidente della Deputazione comm. Spezzotti, rivolge a nome della Deputazione il saluto al rappresentante del governo.

Quando — egli dice — il presidente della Deputazione porgeva il saluto ad un nuovo prefetto, era consuetudine tra noi sottintendere anche l'augurio che la sua opera giovasse a risolvere i problemi che si agitano per bene pubblico.

Ma questo significato nel saluto odierno, non ha più ragione d'esistere perchè nei pochi mesi in cui il comm. Errante è a capo della Provincia — e lo diciamo senza adulazione, ma con quello spirito di schiettezza che è in noi friulani — ha già dato prova di amore e di saggezza nel reggere la Provincia, e la sua opera illuminata ci è già stata feconda di bene. La sua spiccata intelligenza, la sua pratica, sono la migliore promessa. Onde oggi noi siamo lieti di riguardare nel comm. Errante un autorevole amico e uno dei migliori consiglieri. (*Applausi e grida di bene*).

Per il co. de Puppi

Il gran uff. Renier commemora il co. Luigi de Puppi.

Egli così dice:

On. Colleghi,

Nel passato venerdì è morto improvvisamente il conte Luigi de Puppi che fu, oltrechè deputato al Parlamento di Cividale e sindaco di Udine, per lunghi anni consigliere provinciale, e, per alcuni, deputato vice-presidente e presidente di questo consiglio. Sempre il conte de Puppi dimostrò distinte qualità di pubblico amministratore: sentimento del dovere, elevatezza di intenti, serenità di giudizio, criterio pratico, tatto squisito. Ed ebbe pure, in grado eminente, certe qualità di contorno, molto pregievoli ed utili, benchè troppo spesso trascurate: perfetta gentilezza di modi, dignità di tratto, puntualità esemplare. Col conte de Puppi abbiamo perduto un gentiluomo che diede il nobilissimo esempio di dedicare tutta la sua intelligente attività al bene della propria città, della provincia, della patria. Egli fu quindi veramente un benemerito del Friuli, degno di gratitudine e plauso.

E fu anche — benchè senza chiassose manifestazioni che talvolta celano men nobili sentimenti — un fervente patriota. Durante questa guerra, Egli sentì anzitutto il preciso dovere di ogni abbiente di dare, e molto, per l'assistenza alle famiglie di coloro che combattono. E quantunque vecchio e malandato in salute spesso con profondo convincimento e con giovanile entusiasmo, parlava della giustizia, della necessità della nostra guerra e della sicura nostra vittoria.

Onore a Lui!

In segno di omaggio alla Sua memoria, Vi invito ad alzarvi.

Il consiglio è in piedi.

Il comm. Spezzotti a nome della Provincia dice pure belle parole in memoria del chiaro uomo scomparso e alla commemorazione si associa anche il comm. Errante.

La nuova vittoria italiana

Il presidente del consiglio avv. Renier si alza, e dice il seguente robusto discorso:

Quanti avvenimenti, gravi e impreveduti, dopo l'ultima nostra riunione! Per non accennare che ai principali, noi abbiamo veduto la grande repubblica degli Stati Uniti, non già per impulsiva, affrettata decisione, ma dopo lunga ponderazione, dopo una longanimità che a molti parve eccessiva, schierarsi cogli Stati dell'Intesa contro gli imperi centrali, muovendo da un programma del suo illustre presidente che è un capo lavoro di sapienza filosofico — sociale — politico, e per ciò spesso una requisitoria severa, inconfutabile contro i nostri nemici. Il riconoscimento da parte degli Stati Uniti che il diritto sta coll'Intesa, la proclamazione, da parte degli stessi, dell'indistruttibilità, anche nei rapporti internazionali, dei principi eterni del giusto e dell'ingiusto e quindi la condanna delle massime germaniche che la forza sovrasta a ogni cosa, che i trattati sono pezzi di carta facilmente lacerabili; la solidarietà che il maggiore stato del nuovo mondo vuol dare alle nazioni che combattono per il trionfo della civiltà latina a base democratica, contro gli imperi che aspirano al dominio universale colla deificazione dello Stato; — sono fatti che confortano, che entusiamano che centuplicano la forza di resistenza, in questo immane, desolante, tremendo conflitto.

D'altra parte abbiamo avuto la rivoluzione russa, che, domata per decenni, scoppiò improvvisamente, e con rapidità prodigiosa, soppresse lo czarismo, che vuol dire la compressione violenta di ogni legittima aspirazione liberale, la sistematica persecuzione delle coscienze individuali; e rese d'un tratto libero quello Stato immenso. Purtroppo non sempre i limiti del diritto furono rispettati; pur troppo non sempre si seppe accoppiare alla libertà, l'ordine e l'autorità, che sono indispensabili in ogni società umana; pur troppo la cooperazione militare di quel grande nostro alleato, già minata sotto lo Czar, venne a mancare nel momento che sarebbe stato forse decisivo. Ma pare che le cose vadano assestandosi; pare che si comprendono da quel grande popolo le necessità interne ed esterne; ed io non dispero che fra breve la Russia, non nuova alle vittorie anche in questa guerra, darà il colpo di grazia ai nostri ancor forti nemici.

Ma un terzo grande e più vicino avvenimento noi dobbiamo oggi ricordare, on. colleghi; voglio dire la nostra recente, grande vittoria. Dopo che gli eserciti inglese e francese iniziarono colla primavera una nuova felice offensiva, l'esercito italiano sostenne una delle maggiori e più accanite battaglie di questa guerra e di tutta la storia. Difficoltà giudicate insuperabili furono vinte; luoghi ritenuti inespugnabili furono saldamente occupati; la contro-offensiva resa formidabile da truppe e materiale ritirati dalla fronte russa, fu nettamente rigettata. Ma non solo e non tanto l'occupazione del Cucco e del Vodice e l'avanzata alle falde del Santo e dell'Hermada fin oltre quel Timavo, che costituisce il confine del nostro Friuli, rappresentano un risultato notevolissimo; ciò che costituisce il maggiore vantaggio della vittoria si è la manifestazione sempre più sicura, sempre più riconosciuta da alleati e nemici, dell'importanza, a cui, con la partecipazione a questa guerra, assurse l'Italia, dimostrando la vigoria e la resistenza della nazione, la potenza del suo esercito, benchè in sì breve tempo ricostituito ed equipaggiato; la valentia e genialità di chi sempre ne fu il Capo.

Orgogliosi pertanto di essere italiani, continuiamo, on. colleghi, a sopportare i dolori e i disagi della guerra, senza scoraggiamenti, senza impazienze, e colla fede più incrollabile nei radiosi destini della nostra Italia. (*Grida di bene bravo, applausi prolungati.*)

Il presidente della deputazione

comm. Spezzotti prende quindi la parola, e dice con frasi toccanti:

Il Presidente del Consiglio, oggi come sempre, ha saputo trovare le parole più felici, i concetti più nobili per esaltare la nostra guerra, per esaltare il valore dei figli d'Italia che da due anni ininterottamente combattono per la redenzione dei fratelli, per il trionfo dei grandi ideali di libertà e di giustizia.

In questa nostra guerra tocca al Friuli la sorte e l'onore di assistere più davvicino di qualunque altra Provincia al sublime spettacolo offerto ancora una volta dall'italica stirpe. Di questa guerra il Friuli nostro assiste a tutte le grandiosità, a tutti gli eroismi, di essa apprezza ed ammira i sacrifici senza fine. E di essa ancora sente sopra se stesso le ferite dolorose, inferte alle redenti borgate friulane che un tempo si specchiavano nelle acque dell'Isonzo azzurro dove ora non si specchiano che livide rovine, e le ferite dolorose che oggi sono inferte alla sorella Gorizia, la Città sorella che il diuturno martiro ci rende ogni giorno più sacra e più cara.

Ma nell'azzurro dell'Isonzo non si specchiano soltanto le livide rovine. In quell'azzurro, si specchiano lungo tutto il suo corso, innumeri croci tutte bianchissime, tutte eguali.

Sotto quelle croci bianchissime, dormono, dopo aver servito degnamente la Patria, il loro sonno tranquillo e glorioso, soldati di tutti i gradi, italiani di tutte le città, di tutte le regioni, cittadini di tutti i ceti, di tutte le classi, di tutte le condizioni sociali. In quelle croci bianchissime brilla una vivida luce di speranza e di fede, ed in quella luce esse appaiono tutte egualmente grandi, tutte egualmente sacre.

Così all'animo nostro commosso la eguaglianza la grandezza di quei simboli sacri appaiono quale il segno e l'immagine della eguaglianza perfetta di sentimenti, della concordia grandiosa e assoluta, che oggi come nel 1915 debbono unire tutti gli italiani nel volere che il nobilissimo sangue versato frutti gloria alla Patria, felicità alle generazioni venture.

All'ordine del giorno

Si passa quindi all'ordine del giorno.

Senza discussione vengono approvate le seguenti comunicazioni nomina di due consiglieri provinciali effettivi e due supplenti nel consiglio di leva supplementare per la visita di operai borghesi adetti a lavori militari; rinnovazione per il triennio 1916-1917-1918 del contributo a favore della Federazione italiana delle associazioni «*Pro Montibus*» ed Enti affini.

Modificazione allo schema di convenzione per la costruzione di un ponte in struttura stabile sul Tagliamento lungo la strada provinciale Maestra d'Italia.

Aumento di sussidio della Provincia alla R. Scuola d'Arti e Mestieri di Gemona.

Spesa necessaria per l'ampliamento del fabbricato della lavanderia del Manicomio.

Aumento del contributo della Provincia nella spesa d'impianto e funzionamento di un essicatoio di bozzoli e di granoturco in Latisana. Il cons. Pecile raccomanda vivamente alla deputazione di tener conto dell'industria dei bozzoli che tanto proficua riesce al Friuli, plaude al contributo.

Autorizzazione al Legato di Toppo-Wasserman a contrarre un mutuo di L. 120.000 con la Cassa di Risparmio di Udine per regolarizzazione della propria gestione.

Concorso della Provincia a favore dal «Patronato Friulano per gli Orfani dei caduti in guerra».

Facilitazioni agli Impiegati e Salariati provinciali per la sottoscrizione del prestito nazionale consolidato 5 010.

Affrancazione del capitale di L. 83000 a credito del Brefotrofio provinciale di Udine mediante consegna di cartelle del prestito nazionale consolidato 5 0|0.

Garanzia per un prestito in conto corrente fino a L. 50000 che l'Ospecivile di S. Daniele intende contrarre con la Cassa di Risparmio di Udine.

Per la ferrovia
Pordenone-Aviano

Sulla comunicazione della deliberazione con la quale fu apportata una lieve modificazione all'ordine del giorno votato dal consiglio Provinciale in seduta 3 aprile 1916, circa il sussidio per la costruzione di una ferrovia da Pordenone ad Aviano, il consigliere Musoni raccomanda alla Deputazione di compilare i capitolati con ogni cura, onde le ditte contraenti non cavillino a loro vantaggio.

Risponde il presidente Spezzotti.

Un elogio agli studenti

Sulla comunicazione dell'appoggio morale e finanziario dato dalla Deputazione al comitato di Udine dell'Unione nazionale degli Studenti per il Munizionamento coglie l'occasione il prof. Musoni per elogiare l'opera degli organizzatori e in special modo del prof. Perale, il quale fu esempio di tenacia mirabile. Purtroppo per cause da lui non dipendenti tramontò questa iniziativa la quale, aveva accolto tanto entusiasmo dai nostri bravi studenti sempre primi nelle azioni generose e specialmente in quelle patriottiche a loro il prof. Musoni manda un vivo elogio, e il consiglio si associa.

Fatto personale del cav. Coren

senza discussione si approvano le comunicazioni per degli storni da una categoria all'altra del bilancio passivo 1916 della Gestione Generale Maniaci; i provvedimenti a favore dei capitradini e degli stradini provinciali in causa del caro vivere; nomina di un membro del Consiglio d'Amministrazione dei Manicomi di San Servolo e di San Clemente in Venezia per il quadriennio 1917-1920 in seguito alla rinuncia del signor Gropplero co. dott. Andrea;

Sulla adesione e contributo della provincia alla lega Naz. Av. di Milano, il cons. Pettoello, prende la parola per raccomandare alla Deputazione la rotta aerea Torino Pordenone. Egli vaticina un grande avvenire per i servizi aerei, e prega il consesso ad occuparsene in modo favorevole.

Risponde il relatore Coren.

Fu nominato relatore — dice — non già per le sue cognizioni di aeronautica, se non fossero quelle del gatto contro il sorcio. Non potendo egli, come avrebbe bramato e fatto, combattere contro l'Austria fronte per l'età che a noi consente », combattè nelle retrovie. E come Z... Sparando di quando in quando delle fucilate contro apparecchi nemici quando questi trasvolavano al di sopra della villa sua (*ilarità*). Per questa predilezione per gli aeroplani, fu scelto relatore in argomento. Promette di interessarsi assieme ai colleghi della Deputazione, per quanto il collega Pettoello ha raccomandato.

— Esaurito così — esclama il presidente del consiglio — il fatto personale del cav. Coren, si passa all'oggetto ventesimo «contrattazione di un prestito con la cassa di Risparmio di Udine, per provvedere a vari servizi di carattere straordinario.

Provvediamo ai mutilati
La dolorosa statistica nel Friuli

Il grand. uff. Renier, cede la presidenza al co. Caratti e prende la parola, pronunciando un lucido discorso materiato di dati, che impressiona l'uditorio.

Per la ristrettezza di spazio ne diamo breve riassunto.

— Il consiglio provinciale ricorda d'aver votato nello scorso anno la costituzione di un comitato pro mutilati di guerra. La deputazione ha costituito il comitato, compiacendosi di dare a me l'incarico della presidenza. In seguito fu pure compilato lo statuto che regola l'istituzione in tutti i suoi rapporti.

Finora domande di sussidio in denaro, non ne abbiamo avute che cinque o sei (ciò torna ad onore e conferma l'essenza di sentimenti in noi friulani che non vogliamo elemosine), e anche queste abbiamo respinto con buone parole, non sembrando a noi di abituare all'accattonaggio questi disgraziati valorosi giovani, anzi parendoci esser più opportuno facilitare loro il conseguimento della pensione col nostro aiuto.

L'avv. Renier non dubita che questo concetto sarà condiviso dal consiglio. Esso è pure il concetto al quale si è inspirato lo Stato.

Il comitato friulano si è occupato dapprima di conoscere i mutilati in provincia, e le case di riabilitazione, per poter poi indirizzare a queste coloro che fossero venuti a casa direttamente senza essere istruiti.

Egli visitò le case di rieducazione venete rimanendo stupefatto. Vide mutilati senza gambe con apparecchi speciali camminare, correre, e perfino muovere tutte le articolazioni anche le dita dei piedi.

Però non vi trovano posto che pochi mutilati per volta, (a Venezia 150) e il corso dura dei mesi.

A Udine il comitato potè far funzionare una piccola scuola di rieducazione, per cestari, mediante l'appoggio della associazione agraria friulana. I mutilati che non hanno assoluta necessità di rieducazione furono dal comitato stesso impiegati o quali fattorini o quali assistenti stradali.

Ma urge provvedere, urge levare i mutilati dalle case loro e mandargli alle scuole. Enumera le difficoltà enormi che si frappongono all'opera del Comitato.

I mutilati non hanno posto nelle scuole, e se lo hanno non possono andarvi mandati da comitati o autorità civili. Per cui questi disgraziati valorosi s'abbattono nel loro stato, pensano alle pensione, o alcuni anche all'accattonaggio.

Bisogna prenderli subito, appena giungano alle loro case, e prima che l'ambiente corrompi il loro entusiasmo; se si attende non andranno più perchè è nella natura umana l'abbandonarsi all'ozio. Quindi se noi non provvediamo a loro, si finisce che un giorno ce li troveremo dinanzi trasformati in esseri sovversivi.

Dolorosa statistica

Ed ecco alcuni dati statistici per quanto riguarda il Friuli:

Fino al decorso inverno noi avevamo in Friuli 403 mutilati di questi 8 ciechi di entrambi gli occhi, 41 senza le mani o le gambe, 86 senza una gamba, 101 avevano perduto un braccio, 50 senza una mano, 17 senza piede.

Di questi 403, sono rieducati circa 30. Io ammetto che un centinaio non ne abbia bisogno, ma gli altri dovrebbero essere subito internati in scuole educative. E crede che con circa 20000 lire si potrebbe impiantare una casa di rieducazione e con circa 40000 lire si provvederebbe al suo esercizio annuale. Naturalmente la casa rimarebbe impiantata per due o tre anni.

E' inutile ricorrere a sottoscrizioni dato che ve n'è una per gli orfani, i quali sono finora oltre 4000 in Friuli.
i quali sono finora oltre 4000 in
Egli invece propone, — dato che la sua idea è in embrione, di autorizzare la deputazione a portare la somma del prestito da 320 mila fino a 370 mila lire, e di disporre eventualmente per il comitato pro mutilati la somma di 50000 lire per la fondazione a Udine di una casa di riabilitazione.

Proponendo ciò egli crede di compiere un dovere di civismo non solo verso i comprovinciali, ma anche verso la nazione. *Applausi vivissimi, congratulazioni.*

Il presidente Caratti rileva l'importanza del problema, ringrazia l'avv. Renier delle sue informazioni e mette ai voti la sua proposta che dal relatore Piemonte è accettata.

Il consiglio approva senza discussione all'unanimità.

* * *

Riprende la presidenza Renier, e senza discussione si approva:

Domanda di sussidio supplementare per la costruzione dei ponti sul Meduna e sul Livenza a Tremeacque.

Determinazione delle epoche in cui può essere esercitata la caccia durante l'anno venatorio 1917-18.

Contributo per le condotte Veterinarie Comunali e Consorziali della Provincia.

Sussidio della provincia per la costruzione ed esercizio del tronco Pordenone-Oderzo della linea ferroviaria Aviano-Pordenone-Oderzo.

Provviste di formaggio

Al consorzio Granario di Udine è oggi arrivata una forte partita di formaggio Uso Monte.

La qualità è riescita ottima sia per stagionatura che per il sapore della pasta

Fu completamente rispedito in piccoli quantitativi a parecchi Comuni della Provincia.

Dopo questo primo esperimento si spera che il Consorzio continui la sua opera nel rifornimenti dei formaggi estendendolo anche alle qualità dure

Pro feriti in transito. — Isabella Elisabetta e Lucia Rizzi in morte del fratello prof. Marco Lire Cento.

— Al Rifugio Bambin Gesù la sig.ra Maria Giacomelli offre L. 10 in morte del co. Luigi de Puppi.

Beneficenza — Offerte inviate alla Contessina Elisa de Puppi a scopo benefico in morte del co. Luigi de Puppi:

Co. Carlotta Freschi l. 25, Francesco Brunelli Bonetti 20, co. Danniele Asquini 10, S. E. l'on. Elio Morpurgo 50, Maria Giacomelli de Stabile 20.

Cronaca Provinciale

PORDENONE

Tentato suicidio 17 — Ieri nelle ore del pomeriggio veniva ricoverata all'ospedale in condizizioni gravi la giovane Santina Crovato, cameriera presso una distinta famiglia della città. Ella aveva ingoiato a scopo suicida della tintura jodio e una trentina di pillole di chinino.

Si procedette subito alla lavatura gastrica, ma ancora oggi ella versa in condizioni stazionarie e sempre gravi

Si ignora quale movente l'abbia spinta al nero proposito.

ORARIO FERROVIARIO

Udine-Venezia ore 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 — D. D.
Venezia-Udine (arrivo a Udine) 4.20 10.20 — 12.10 D. D. — 18 — 23.22
Udine-Chiusaforte 6.35 12.30 18.30
Chiusaforte-Udine (arrivo a Udine) 7.52 — 13.31 — 16.29.
Udine-Cormons 6.50 — 12.50 — 18.20
Cormons-Udine (arrivo a Udine 5.20 — 11.50 — 17.20.
—Gemona-Casarsa 4.35 — 16.35.
Casarsa-Gemona 9.40 — 20.40.
Portogruaro-Casarsa 8.55 — 12.25 — 18.55.
Casarsa-Portogruaro 4.30 — 18.3.
Da Motta 11.14 — 18.14.
Per Motta 8.15 — 17.15.

Società Veneta

Portogruaro-Cervignano 8.30 — 12. — 18.30
Arrivi a Belvedere 7.45 — 18.10
Cervignano-Portogruaro 6.17. — 12.17 — 16.47
Da Belvedere 9.10 — 18.30
Udine-Cividale 6. — 12.45 — 18.45
Cividale-Udine (Arrivi Udine) 8.12 14.57 — 20.57.
Udine S. Giorgio 5.30 — 16
S. Giorgio-Udine (arrivi a Udine) 11.47 — 21.32
Palmanova-Cervignano 6.28 — 17
Cervignano-Palmanova (arrivi a Palmanova) 10.40 — 20.28.
Carnia-Villa 9 — 15 — 20.43.
Villa-Carnia (partenze da Villa) 5.10 — 13.50 — 19.10

Il ministro dei trasporti Bianchi al personale dipendente

ROMA, 18. Il minstro dei trasporti on. Riccardo Bianchi ha inviato alle autorità intendenti la seguente circolare: assumo il ministero dei trasporti marittimi e ferroviari con ferma fiducia che la competenza e l'esperienza dei dirigenti dei vari rami e il buon volere di tutto il personale saranno intensamente impiegati a risolvere i numerosi importanti ed urgenti problemi che interessano la vita nazionale. — Riccardo Bianchi.
(Stef.)

I nuovi sottosegretari

ROMA, 18 — Sua Maestà il Re con decreti del 16 corrente mese ha accettato le dimissioni della carica di sottosegretario di Stato per la guerra, rassegnate dal tenente generale Vittorio Alfieri; per l'agricoltura, rassegnate dall'on. avv. Giuseppe Canepa, deputato al parlamento: con decreti del successivo giorno 17 la Maestà Sua ha nominato sottosegretario di stato per la guerra il maggiore generale Umberto Montanari: per le armi e munizioni il tenente generale Vittorio Alfieri per l'agricoltura, l'on. prof. Mario Cermenati, deputato al parlamento. (Stef.)

Il servizio aereo tra la Sardegna e penisola,

TERRANOVA, (Pausania) 18. Stamane ha atterrato un idrovolante pilotato dal sottotenente aviatore Fusconi che ha compiuto la prima prova del servizio aereo fra Civitavecchia e la Sardegna splendidamente riuscita. L'apparecchio recante molti pieghi postali per Sassari, Gaglieri e altre città ha effettuato il tragitto in 105 minuti. Erano presenti all'arrivo il sindaco, il comandante del presidio, altre autorità e molta folla che ha entusiasticamente applaudito. (Stef.)

La Russia propone una conferenza fra gli alleati

PIETROGRADO, 18. — Il governo comunica una nota la quale suggerisce la riunione di una conferenza tra alleati, per rivedere gli accordi sugli scopi della guerra, ad eccezione dal patto di Londra, che esclude la possibilità di una pace separata (Stef.)

Comunicato russo

PIETROGRADO 18. Il comunicato dello stato maggiore dice: Nell regione di Lyssetz a sudovest di Stanislau nostri esploratori tagliato in data di ieri il filo di ferro dentato del nemico penetrarono dentro un loro piccolo posto disperdendone i difensori.

Fronte romeno: Nel Caucaso fucileria. Nostri aviatori gettarono bombe in parecchi punti importanti delle retrovie nemiche.

(Stef.)
(Stef.)

Comunicato austriaco

BASILEA 18. Si ha da Vienna. Un comunicato ufficiale dice: Fronte orientale sulla frontiera orientale dell'Ungheria, scaramucce di pattuglie in vari punti. Presso Brzezany abbiamo respinto distaccamenti di ricognizione russi.

Fronte sudorientale situazione invariata. (Stef.)

ITALIANI
PREFERITE NEI VOSTRI ACQUISTI
PRODOTTI ITALIANI
Lega Economica Nazionale

La guerra nella Palestina

CAIRO 18. Le recenti operazioni nella Palestina si limitano ai consueti incidenti di guerra di trincea. L'artiglieria inglese fu attivissima e ottenne risultati, efficaci, dominando l'artiglieria avversaria e infliggendo gravi perdite al nemico. La nostra aviazione effettuò con successo numerose incursioni su campi e su quartieri generali del nemico, specialmente a Birsaba Harrara e Gaza, Le truppe territoriali nella notte dell'11 compirono una spedizione contro un'opera nemica di fronte la estrema sinistra delle nostre linee. Ventisette turchi furono uccisi, gli undici superstiti furono fatti prigionieri nessuna perdita da parte nostra. Nostre pattuglie continuano a ricondurre prigionieri. (Stef.)

LONDRA 18. L'ammiragliato smentisce l'affermazione contenuta in un radiotelegramma tedesco del 17 secondo il quale un sottomarino tedesco avrebbe affondato una controtorpediniera inglese tipo L.

Una nuova benemerenza della Croce Rossa

Non tutti sanno forse che la nostra nobilissima istituzione, oltre ad avere una sessantina d'ospedali da guerra e più di duecento ospedali territoriali, ha anche fondato un sanatorio per quei soldati che escono dalla trincea indeboliti e malati di petto.

Come si vede, la Croce Rossa non pensa solo ai feriti, non può più d'ora innanzi essere rappresentata dalla solita dama che appresta la benda al ferito: essa è la stessa scienza, vigile, esperta, tenace, che ha cura di tutti i suoi figli anche di coloro che invece di versare combattendo il loro sangue per la patria li danno in olocausto il fiore della loro salute.

L'istituto sorge a Bergeggi, (Riviera di Ponente), in una delle posizioni più adatte e più meravigliose di bellezza.

Domenico Del Bianco gerenteresponsab

Grande Tombola Nazionale
Importo dei premi L. 400,000 estrazione in Roma il 28 Giugno 1917 data fissa ed irrevocabile. Prima Tombola L. 200,000.
Prezzo di ogni cartella Lira Una.
Occorre affrettarsi ad acquistare le cartelle essendo per Legge in numero limitato e sono in vendita in tutto il Regno presso i Banchi Lotto, Uffici Postali, Cambia Valute, Rivendite di Tabacchi e dove vi è l'apposito cartello in vendita.

CASA DI ASSISTENZA OSTETRICA
per gestanti e partorienti
autorizz. con Decreto Prefettizio
diretta dall' Ostetrica
Signora **Teresa Nodari**
con consulenza dei primari
Medici e specialisti della regione
Pensioni e cure famigliari
Massima segretezza
UDINE - Via Giovanni d' Udine 18
Assume anche pronto collocamento di balie

STABILIMENTO BACOLOGICO
D.r V. Costantini
in Vittorio Veneto
Premiato con Medaglia oro
alla Esposizione di Padova e di Udine (1902).
Con medaglia d'oro e due grandi premi
alla Mostra dei [illegible] di Milano
(1906)
Lo Incrocio cellulare bianco-giallo giapponese
II.o Incrocio bianco-giallo sferico cinese
bigiallo oro cellulare sferico
poligiallo speciale cellulare.
I signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Casa di Cura
del Cav. Dott. A. Cavarzerani
per
Chirurgia - Ostetricia
Malattie delle Donne
Radioscopia - Radiografia - Radioterapia
Consulti dalle 11 alle 14 gratuite per i poveri
Via Treppo 12 - Telef. 30

Adriano Tamburlini
Udine - Viale Duodo N. 34 - Udine
ACHERINA la migliore e più conveniente LISCIVA LIQUIDA
INCHIOSTRI perfettissimi « MIGLIORI DEGLI ESTERI per » Scuole, uffici ecc. Antracite, Alizalino Nerissimo per Cancelleria, Copiativi, Colorati. Stilografico, per timbri, **Cipolline** ecc.
Grande assortimento
CREMA DA SCARPE
delle migliori marche
in formati da 10, 20 e 30 centesimi
Liscive in polvere.

Del Pup Domenico e F.lli
Successori alla Ditta G. B. CANTARUTTI
(Casa fondata nel 1830)
Piazza Mercatonuovo - UDINE - Piazza Mercatonuovo

Sapone Resinato al q.le L. 210
» Bianco Oleina e Marm. » 220
» Oleina Lanza secco » 300
» al Lisoformyo la cassa 42
» Violetta Parma » 20
» » Udine » 20
» Banfi » 30
Sapone Noemi la cassa L. 20.—
» Glicerol » » 40.—
» Abradi » 30.—
Glicerina in Barrore
Saponi medicinali la doz. » 4.20
» veri **Sunlight** e **Lullaby**

Grande deposito SAPONI PROFUMATI
delle migliori case, cediamo **a condizioni vantaggiose.**
Liquidazione saponi profumati
Marsala S. O. M. F in città L. 65.— la cassa originale
Vermouth Cinzano e Cora » 3.50 alla bottiglia
Spumante Berdeny » 30.— alla cassa
Liquore Val D' Ema Certosa di Firenze esclusiva per Udine » 10.— alla bottiglia
Teniamo circa **15 mila** paia calzetti greggi tipo **militare** ad un prezzo **modicissimo.**
Carte da gioco, Venete, Piemontesi, Romagnole, Napoletane, Francesi e Inglesi. Domino. — **Candele — Lumini e Soda.**
Deposito Lumini per olio, della premiata Cereria Pasqualin e Regini di Venezia **esclusiva per Udine.**
Cassa senza sconto e franco in Magazzino.
NB. Per mancanza di materia prima e del personale per ora abbiamo SOSPESA la fabbricazio CALZE.

PRIMAVERA - ESTATE
Il più ricco ed elegante assortimento
Cappelli per Signora e Bambini
rovasi presso la Fabbrica
CAPPELLI PAGLIA
ella premiata Ditta
Augusto Verza
Udine - via della Posta N. 6 primo piano
di fronte al Caffè Corazza
Esposizione permanente di Modelli delle migliori Case di Parigi e d'Italia
PREZZI MODICISSIMI

Sambuco & Dalla Venezia
UDINE Lavorazione mobili in ferro e legno - UDINE
Stabilimento e Mostra per Porta Ronchi Viale 23 Marzo
Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 28 — Telefono 2-19
Fornitore dei primari Ospedali, Collegi e Alberghi — Assortimento mobili comuni e di lusso — Mobili e Apparecchi chirurgici — Elastici a rete metallica, e molle, a spirale — Materassi ana kepec e crine vegetale.

Volete Automobili?
Vi occorrono pezzi da ricambio per Motocicli, Cicli ed Auto?
Rivolgetevi alla Ditta G. CELLI
Udine - Via Gemona 1 - Udine
Vendesi camion ottimissimo stato
Corsi accellerati
per ottenere la patente d'Auto e Moto
OFFICINA MECCANICA
Occasione Cicli, Motocicli ed Auto
Noleggio automobili

Udine — Tipografia Domenico Del Bianco